



Mar Rosso ancora off limits, d'Amico su massimi pluriennali

06/05/2024 18:01



Indice dei contenuti

1. [d'Amico sale in vista della trimestrale](#)
2. [Fuga dal canale di Suez](#)
3. [Maersk: situazione Mar Rosso più difficile](#)

d'Amico sale in vista della

trimestrale

Ottima performance per [d'Amico](#) che si avvicina al massimo dal 2011 a 6,92 euro toccato a marzo. Il titolo approfitta della decisione di Equita di confermare la raccomandazione buy e incrementare del 3% il target portandolo a 7,40 euro.

In vista dei risultati trimestrali (saranno pubblicati mercoledì), gli analisti hanno migliorato del 15% la stima sull'utile per azione 2024 in virtù del buon andamento dei noli nel primo trimestre favorito dalle tensioni nel Mar Rosso.

Proprio questo ultimo tema è tornato in primo piano dopo le ultime settimane di apparente calma dopo il botta e risposta (con avvertimento preventivo) che Iran e Israele si sono scambiati.

Per gli osservatori altro non è stato che un teatrino a beneficio delle frange più esagitate, utile solo a mettere in mostra i muscoli. Le modalità di attacco e contrattacco hanno evidenziato invece la volontà di entrambi i Paesi di evitare un'escalation con destinazione finale ignota.

Fuga dal canale di Suez

Maersk ha però pubblicato oggi un interessante aggiornamento per i clienti sull'operatività nel Mar Rosso e nel contiguo Stretto di Aden.

Il colosso danese del trasporto merci via mare ricorda che, alla luce della complessità della situazione nell'area, è stato costretto a modificare le rotte da e per l'Asia sud-orientale e l'Europa, reindirizzandole verso il Capo di Buona Speranza e in sostanza optando per la circumnavigazione dell'Africa.

Questo sta comportando un netto incremento dei costi per i clienti: basti pensare che la tratta Singapore-Amsterdam via Canale di Suez ha una lunghezza di circa 8500 miglia nautiche (quasi 16 mila chilometri) e una durata di 26 giorni, mentre quella di Capo di Buona Speranza è di circa 11800 miglia con durata 36 giorni (quasi +40% per entrambe).

Maersk: situazione Mar Rosso più difficile

La situazione non è però in miglioramento.

Anzi: rispetto al precedente aggiornamento del 22 marzo l'area di rischio si è allargata e gli attacchi hanno raggiunto ulteriori tratti di mare. Questo ha costretto le navi ad allungare ancor di più i tragitti, con conseguente incremento dei costi. Gli effetti secondari includono situazioni di intasamento (bottleneck) e affollamento di vascelli, oltre a ritardi e carenza di attrezzature e capacità produttiva.

L'impatto stimato da Maersk sulla capacità produttiva di Estremo Oriente e Nord/Sud

Sentiment dei visitatori



Previsione degli utenti per questa settimana di borsa »

Scrivici



I tuoi suggerimenti per noi sono preziosi e molto utili! »



Europa è di ben il 15-20 per cento nel secondo trimestre.

© TraderLink News - Direttore Responsabile Marco Valeriani - Riproduzione vietata

Ti è piaciuto questo articolo?

Condividi

Argomenti [Technical analysis](#) [Asia](#) [Europe](#) [Maximum](#)

Strumenti [D'Amico](#) [Enel](#) [Suez](#)



Siamo su Google News!

Rimani sempre aggiornato, clicca sul link qui sotto, e nella pagina che si apre non dimenticarti di **cliccare il bottone "Segui"**.

[Traderlink Google News »](#)

News Traderlink



[Mar Rosso ancora off limits, d'Amico su massimi pluriennali](#)
06/05/2024 18:01

[Hong Kong: HS50 in difficoltà sulla resistenza principale](#)
06/05/2024 17:42

[Nasdaq 100 sfida resistenze: quale sarà la sua prossima mossa?](#)
06/05/2024 17:34

TRADERLINK

Via Macanno, 38/A
47923 Rimini
P.IVA 02 452 460 401

Chi siamo
Rassegna stampa
Commenti e segnalazioni
Contattaci



Copyright © 1996-2024 Traderlink Italia s.r.l.

[Informativa sull'utilizzo cookie »](#)

[Accetta tutti i cookie](#)

[Impostazioni](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.